



*per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E

PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO 1 – 80132 NAPOLI

All'arch. Luca d'Angelo

Comune di Napoli

Direzione Generale – UOA Supporto al Direttore

Operativo con funzioni tecniche – Grande

Progetto Centro storico di Napoli –

Valorizzazione sito UNESCO

direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it

Protocollo n. .... allegato .....

Risposta al foglio del 23.10.2019 N° 13868-A

*Oggetto:* NAPOLI, Municipalità IV – Tempio della Scorzata

Richiesta per lavori di: Grande Progetto Centro storico di Napoli. Valorizzazione sito Unesco. *Progettazione definitiva ed esecutiva architettonica ed impiantistica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il completamento del recupero e la rifunzionalizzazione del Sacro Tempio della Scorzata in Napoli - Lotto B.*

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; art. 58 delle norme di attuazione del vigente PRG;

Proprietà: Comune di Napoli;

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Giovanna Russo Krauss.

Esaminata la pratica che si riferisce all'oggetto, pervenuta il 22.10.2019 ed assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 13868-A del 23.10.2019;

**VISTO** l'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;

**VISTO** l'art. 58 delle norme di attuazione del vigente PRG;

**VISTA** la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile indicato in oggetto e definite come: *"Tempo della Scorzata. Recupero e rifunzionalizzazione"*.

**RITENUTO** che la documentazione progettuale presentata, anche per l'impossibilità di accedere ai luoghi, non sia tale da permettere una valutazione della compatibilità degli interventi previsti, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con il vincolo di tutela monumentale che attualmente grava sull'immobile in argomento;

**RITENUTO** che detta documentazione non è sufficiente per la valutazione degli interventi sotto il profilo della tutela archeologica

#### IL SOPRINTENDENTE

**AUTORIZZA** l'esecuzione delle opere di cui trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, **limitatamente alla messa in sicurezza del fabbricato come descritta al paragrafo 6 della relazione generale**, fatta esclusione per il ripristino delle impermeabilizzazioni che sarà sostituito dalla realizzazione di coperture provvisorie. Eventuali anche ridotte opere che interferiscano con il sottosuolo andranno tempestivamente comunicate a questa Soprintendenza.

A seguito degli interventi di messa in sicurezza del fabbricato sarà possibile avviare la fase di conoscenza del monumento, aggiornando e verificando il rilievo dello stato dei luoghi e predisponendo, ove necessario, le indagini conoscitive necessarie alla redazione del progetto esecutivo e alla valutazione dell'impatto archeologico.

Data la rilevanza degli interventi da eseguirsi su un edificio sottoposto a vincolo di tutela monumentale, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 50/2016 e del DM 22 agosto 2017, n. 154 del MiBAC si raccomanda che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale (OG2 e/o OS2, OS2A) e degli scavi archeologici (OS 25). La contravvenzione alle prescrizioni contenute nella presente nota o di quelle che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, dando alla stessa successiva formulazione scritta, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale. La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI tel. 0815808111

PEC: mbac-sabap-na@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-na@beniculturali.it

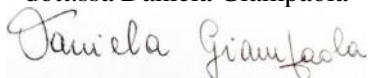
(quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori di messa in sicurezza dell'immobile al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda ( a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni. Alle Amministrazioni Comunali si significa che, essendo obbligate all'installazione e all'esposizione al pubblico ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico in materia edilizia -, sarebbe opportuno che i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente ; data del rilascio; ecc.) venissero riportati sul cartello di cantiere, nel caso di esecuzione di lavori sia pubblici che privati. Ai sensi dell'art. 102 c. 9 del D.Lgs 50/2016 vi è l'obbligo di consegna a questa Soprintendenza del consuntivo scientifico che illustri le più significative fasi d'intervento, corredato da esauriente documentazione fotografica, redatto dal Direttore dei Lavori.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004: *“Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione”*.

**Non si restituiscono le copie autorizzate con prescrizioni della documentazione presentata trattenendole agli atti di quest'Ufficio presso il quale codesto richiedente o persona da lui delegata potrà ritirarle.**

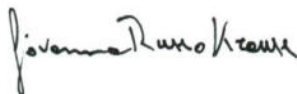
Il funzionario archeologo  
dott.ssa Daniela Giampaola



Il funzionario storico dell'arte  
dott.ssa Laura Giusti



Il Responsabile del procedimento  
arch. Giovanna Russo Krauss



Il Soprintendente  
dott. Luigi La Rocca

